

D. 8

Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

1 Premessa alla relazione “Valutazione acustica della centrale termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure - Quiliano del 12/12/2006

Nella sezione D il Gestore è chiamato a identificare e quantificare gli effetti ambientali associati alle emissioni ed ai consumi dell'impianto ai fini di consentire all'Autorità Competente un confronto con i requisiti del decreto e più in generale di stabilire l'accettabilità della proposta.

In particolare nella scheda D.3.2 viene richiesto al Gestore di verificare la propria proposta impiantistica confrontandola con un elenco di criteri di soddisfazione che sintetizzano i tre elementi chiave dell'IPPC: approccio integrato, migliori tecniche disponibili, rispetto delle condizioni ambientali locali.

Quindi per ogni criterio di soddisfazione indicato viene chiesto, tramite specifiche relazioni tecniche, di dimostrare i risultati del proprio lavoro di autovalutazione.

A tal proposito le “Linee guida alla compilazione della domanda di AIA” edite nel febbraio 2006 dal Ministero dell'Ambiente, fanno riferimento in particolare a tre relazioni da allegare alla domanda, identificate con le sigle D.6, D.7 e D.8 che devono descrivere le metodologie e gli algoritmi utilizzati che hanno portato alla determinazione dell'accettabilità, rispettivamente per gli aspetti emissioni in aria, in acqua e acustiche.

Per quanto riguarda il comparto rumore, i livelli di soddisfazione formulati nella scheda D.3.2 sono stati giustificati tramite la realizzazione di un apposito studio previsionale dell'impatto acustico prodotto dall'impianto nella configurazione per la quale si richiede l'autorizzazione.

Lo studio, riportato in allegato, contiene i risultati della simulazione modellistica dell'impatto acustico inerente la centrale termoelettrica ed è stato articolato nelle seguenti fasi:

- caratterizzazione acustica e geometrica delle sorgenti sonore principali della centrale termoelettrica esistente unitamente alle geometrie delle stesse e degli edifici presenti;
- acquisizione del clima acustico esistente, in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno), presso alcune postazioni esterne alla centrale, distribuite sul territorio ad essa circostante;
- configurazione di un apposito modello matematico della centrale che consideri, oltre alla centrale esistente, l'apporto di rumorosità stimabile per effetto dell'entrata in servizio dei due nuovi gruppi turbogas in costruzione;
- verifica dei livelli precedentemente calcolati in riferimento ai limiti di legge vigenti (limiti di emissione, immissione e differenziali secondo quanto stabilito dalle zonizzazioni acustiche approvate dai Comuni di Vado Ligure e Quiliano).

Sulla base dei risultati ottenuti dallo studio previsionale, si può affermare che, in accordo con quanto previsto dalla “Guida alla compilazione della domanda di AIA”, è garantito il rispetto del requisito di qualità ambientale (SQA) sia da parte dell'impianto (contributo C_A), sia verso il livello finale d'inquinamento dell'area L_F .

Infatti:

- i rilievi esterni hanno verificato il soddisfacimento dei limiti assoluti di immissione diurni e notturni e validato quindi la non applicabilità del criterio differenziale alla centrale esistente (esercizio dei Gruppi 3 e 4);
- le stime condotte con l'ausilio del modello di calcolo, relative all'emissione dell'intera centrale (esistente e futuri gruppi turbogas), sono conformi ai limiti di emissione vigenti sul territorio;
- la nuova sezione a ciclo combinato risulta soggetta al rispetto del criterio differenziale; sulla base delle ipotesi impiantistiche progettuali dei nuovi impianti e dalle stime effettuate, è possibile indicare come soddisfatto il criterio differenziale notturno quale condizione acusticamente più critica rispetto al rumore residuo della centrale esistente che, come già precisato, risulta in deroga da tale criterio.